



Analisi delle voci stipendiali presenti nel cedolino paga, Lavoro Straordinario e modalità di calcolo

Relatore: Dott. Valerio Pelusi

22 aprile 2022; h 15,00 – 16,15

**ASMEL Associazione per la
Sussidiarietà e la Modernizzazione
degli Enti Locali**

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu

STRUTTURA DELLA RETRIBUZIONE

Elementi che compongono la retribuzione:

- Paga base
- Indennità di contingenza
- Attribuzioni patrimoniali accessorie

- ▶ **Paga base:** (o minimo tabellare), l'ammontare della quale è determinato dai contratti collettivi corrispondentemente alla categoria e alla qualifica attribuita al lavoratore. Costituiscono parte integrante della paga base i cd. *scatti di anzianità*.
- ▶ **Indennità di contingenza:** si tratta di un automatismo retributivo indicizzato al costo della vita, in misura fissa, avente la funzione di garantire il costante adeguamento del valore nominale della retribuzione a quello reale al fine di salvaguardare i salari dalla perdita del potere di acquisto per effetto dell'inflazione. Tale automatismo, è stato definitivamente **soppresso** il 31-12-1991, per cui attualmente vengono pagati solo gli importi di contingenza maturati sino a tale data.

- ▶ **Attribuzioni patrimoniali accessorie:** si tratta per lo più di attribuzioni corrisposte in via saltuaria o continuativa, in aggiunta alla retribuzione normale minima:
 - attribuzioni retributive (quali ad es. le maggiorazioni per lavoro straordinario, i compensi per le ferie non godute, le mensilità supplementari, le indennità)
 - attribuzioni non retributive: a differenza delle precedenti non hanno carattere corrispettivo, anche se sono di natura continuativa (es. rimborsi spese)

ANALISI DELLE VOCI STIPENDIALI				
voci fisse e continuative				
	1 stipendio base	a importo		
	2 ind. Vacanza contrattuale	a importo		
	3 fascia retr. Superiore	a importo		
	4 R.I.A. retr. Ind. Anz.	a importo		
	5 ind. Comparto (funz. Locali)	a importo		
	6 ind. Qualif. Prof. (sanità)	a importo		
voci variabili o accessorie				
	7 lavoro straordinario	a %	incremento del 15,30,50 importo base	
	8 produttività	a importo		
	9 banca delle ore magg. 15%	a %	incr. 15% senza imp. Base	
	10 indennità			
voce una tantum				
	11 elemento perequativo	a importo		
altre voci presenti				
	12 CAAF rimborso/tratt. 730	a importo		
	13 CAAF rimborso/tratt. Add.reg./add.com	a importo		
	14 trattamento integrativo	a calcolo		
	15 detrazioni per fam. A carico	a calcolo		
	16 detrazioni da lav. Dip.	a calcolo		
	17 ANF	a importo		
voci previdenziali e fiscali				
	18 cpdel/cps	a %	8,85 + 1% carico dip., 0,80 in meno per il 2022	23,80 carico ente
	19 inadel tfr/tfs	a %	2,88 sul 100% o 3,60 su 80%, carico ente	
	20 fondo credito	a %	0,35 carico dip.	
	21 irpef	a scaglioni		
	22 addizionali regionali e comunali	a %		

ISTITUTI FISSI CHE COMPONGONO LA RETRIBUZIONE

- **Indennità di vacanza contrattuale:** introdotta per consentire il recupero della perdita del potere di acquisto dovuto alla mancato rinnovo dei contratti (reintrodotta di nuovo da aprile 2019)
- **R.I.A. (Retribuzione individuale di anzianità):** spetta a tutti i dipendenti pubblici che alla data del 31.12.1988 avevano maturato almeno 5 anni di anzianità presso la p.a., voce in via di estinzione
- **Progressione economica orizzontale o fascia retributiva superiore:** legate ad un sistema di selezione «meritocratico» che dà la possibilità di progredire all'interno della stessa categoria giuridica acquisendo quote di retribuzione fissa (D1, D2, D3 ecc..)
- **Indennità di qualifica professionale:** si tratta di un'indennità specifica prevista da alcuni contratti (sanità= iqp; EE.LL.: ind. Di comparto), varia in base alla categoria di appartenenza.

I PRINCIPALI ISTITUTI VARIABILI CHE COMPONGONO LA RETRIBUZIONE

- **Lavoro straordinario:** ha carattere eccezionale e serve per remunerare prestazioni legate ad effettive esigenze «straordinarie», e per questo deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile
- **Produttività o retribuzione di risultato:** finalizzato al raggiungimento di particolari obiettivi prefissati, legati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi erogati
- **Indennità di pronta disponibilità:** si tratta di un istituto contrattuale caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente
- **Altre voci variabili:** legate ai turni e/o al rischio

ELEMENTO PEREQUATIVO E I.V.C.

- ▶ La legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), all'art 1 co. 440 ha definito che, nelle more della definizione dei CCNL e dei provvedimenti negoziali riguardanti il personale in regime di diritto pubblico relativi al triennio 2019-2021, a favore dei dipendenti pubblici verrà erogata **l'indennità di vacanza contrattuale** a partire dal mese di aprile 2019.
- ▶ Sempre al comma 440, alla lettera b) è prevista la corresponsione dell'elemento perequativo una tantum con decorrenza dal 1° gennaio 2019 fino alla data di definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019/2021, che ne disciplinano il riassorbimento.
- ▶ Secondo l'ARAN la natura dell'E.P. non è né di natura stipendiale né di natura accessoria, si tratta quindi di un elemento corrisposto «**una tantum**»

NUOVA I.V.C.

La legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021) prevede al comma 609 dell'articolo 1 quanto segue:

*47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli analoghi trattamenti previsti dai rispettivi ordinamenti, nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello **0,3 per cento dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022 e dello 0,5 per cento a decorrere dal 1° luglio 2022.***

In queste ipotesi, pertanto, dovrà essere erogata l'indennità di vacanza contrattuale (I.V.C.) pari a:

- 0,30 % del tabellare dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022
- 0,50 % del tabellare a decorrere dal 1° luglio 2022

TABELLA SANITA'

TABELLA FUNZIONI LOCALI

LE RITENUTE PREVIDENZIALI A CARICO DEL DIPENDENTE (DEDUCIBILI)

Si distinguono in:

- ▶ **OBBLIGATORIE: Cpdel/cps (8,85% ai fini pensionistici) novità per il 2022**; rit. Fondo credito (0,35% welfare); inadel TFS/TFR (2,50% su 80%, per liquidazione)
- ▶ **VOLONTARIE**: previdenza complementare (perseo sirio); riscatti; ricongiunzione legge 29/79

CIRCOLARE INPS N. 43 DEL 22-03-2022

«Per i rapporti di lavoro dipendente, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, limitatamente ai periodi di paga dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, è riconosciuto un esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore di 0,8 punti percentuali, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 2.692 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Tenuto conto dell'eccezionalità di tale misura, resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Con la presente circolare l'Istituto fornisce le prime indicazioni per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alla predetta misura di esonero contributivo»

► [CIRCOLARE INPS](#)

MAGGIORAZIONE 1% CPDEL E CPS

Sulla ritenuta CPDEL/CPS è prevista una maggiorazione dell'1% a carico del dipendente quando l'imponibile previdenziale supera un certo importo mensile, rivalutato annualmente dall'INPS.

Per il 2022 il massimale è di € 4.023,25 mensili, su base annua 48.279 (circ. INPS n. 15 del 28.1.2022).

L'importo trattenuto sarà poi oggetto di conguaglio annuo.

ALTRI ONERI DEDUCIBILI: IL RISCATTO

Consente la valutazione dal punto di vista previdenziale di periodi e servizi non coperti da contribuzione, è sempre a titolo oneroso, i principali tra le casse cpdel/cps sono:

Diploma di laurea, dottorato di ricerca, lauree brevi, periodi di lavoro all'estero.

Gli oneri riferiti al riscatto di laurea sono interamente deducibili senza alcuna limitazione di importo.

ALTRI ONERI DEDUCIBILI: LA RICONGIUNZIONE

La ricongiunzione permette al lavoratore che ha versato in casse previdenziali diverse, di riunificare in un'unica cassa previdenziale allo scopo di ottenere una sola pensione.

LE RITENUTE VOLONTARIE, ALTRE VOCI PRESENTI SUL CEDOLINO PAGA

Sono quelle ritenute alle quali il dipendente aderisce volontariamente e si affiancano alle ritenute per legge viste in precedenza:

Contributo sindacale, cessioni per prestiti, assicurazioni.

Queste ritenute incidono esclusivamente sul netto e non sono assoggettate a nulla, né parte previdenziale né parte fiscale.

VOCI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

- ▶ Fondo Perseo Sirio (EE.LL., Regioni, Sanità, ecc)
- ▶ Fondo Espero (per la Scuola)

<https://www.fondoperseosirio.it/>

<https://www.youtube.com/watch?v=931mTZ3YrFO>

LA TREDICESIMA MENSILITÀ

È una retribuzione differita e viene erogata a dicembre, oppure al termine del periodo di lavoro in caso di cessazione.

Corrisponde ad una mensilità aggiuntiva e viene erogata a tutti i dipendenti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato ed è rapportata al periodo di lavoro svolto.

Se ad esempio un lavoratore ha prestato la propria attività dal 1 gennaio al 30 giugno con una retribuzione mensile di € 1.000 il calcolo sarà: $(1.000/12) \times 6 = € 500$.

È dovuta in ragione di 1/12 per ogni mese lavorato o frazione di mese superiore a 15 gg.

Viene calcolata su tutte le voci fisse e continuative mentre non va calcolata sulle voci variabili.

Solitamente viene liquidata contestualmente alle operazioni di conguaglio di fine anno.

ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI

Le **addizionali regionali e comunali** Irpef sono imposte sul reddito da versare alle Regioni e ai Comuni. Sono tenuti al versamento tutti i contribuenti, che nell'anno di riferimento debbano pagare l'Irpef.

Su quale base imponibile si calcolano le addizionali regionali e comunali? La **base imponibile** per il calcolo è costituita dal reddito dichiarato ai fini Irpef al netto delle deduzioni e della rendita per l'abitazione principale con le sue relative pertinenze. Per effettuare il calcolo bisogna applicare l'**aliquota** fissata dalla propria regione e del proprio Comune di residenza al reddito imponibile.

Per i percettori di busta paga, quindi per i lavoratori dipendenti e per i pensionati, le addizionali regionali e comunali sono determinate dal sostituto di imposta o dall'ente che eroga la pensione, nel momento che vengono effettuati i conguagli relativi a questi redditi. Solitamente i dipendenti trovano le addizionali regionali e comunali rateizzate in busta paga in 9, 10 o 11 rate a partire dal mese successivo a quello in cui è stato effettuato il conguaglio Irpef. Le aliquote applicate al reddito sono definite dai diversi comuni e dalle diverse regioni.

CALCOLO STRAORDINARIO

Il lavoro che eccede le 36 ore settimanali

Stipendio base (no iqp)+

P.E.O.+

Rateo 13°/

156 (ore convenzionali)*

15%(diurno) o 30%(notturno o fest) o 50%(notturno e fest.)

CALCOLO STRAORDINARIO	ESEMPIO		
	A stipendio base	1.851,34	
	B fascia retr. Superiore	328,17	
	C A+B=	2.179,51	
	D $2,179,51/12=$ rateo 13*	181,62	
	E imponibile straordinario C+D=	2.361,13	
	F E/156 ore mensili	15,14	
	G *15% (o 30 o 50)	2,27	
	H F+G= importo per 1 ora di straord.	17,41	
MAGGIORAZIONE BANCA ORE	G	2,27	

Sono soggette a tassazione separata le retribuzioni arretrate per prestazioni di lavoro dipendente riferibili ad anni precedenti, percepite per effetto di leggi, di contratti collettivi, di sentenze o di atti amministrativi sopravvenuti, cosiddette cause giuridiche **(non fisiologiche, es.: presenze/assenze)** o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti e infine per le situazioni di fatto.

Pertanto, il lavoro straordinario pagato in un anno diverso per motivi tecnici, va liquidato a tassazione ordinaria.

Rif. risposta A.D.E. n. 243 del 13 aprile 2021.

QUESITO/1: COME DEVE ESSERE TASSATO IL LAVORO STRAORDINARIO DEL 2021 PAGATO NEL 2022?

L'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) è a totale carico dell'Ente, pertanto la voce che si visualizza sul cedolino non è una trattenuta a carico del dipendente ma è solo un'informazione «superflua» che viene fornita.

QUESITO/2: NEL MIO CEDOLINO PAGA C'È UNA VOCE CHE RIGUARDA L'IRAP. TALE IMPOSTA VA ADDOSSATA AL DIPENDENTE E PAGATA DALL'ENTE DATORE DI LAVORO OPPURE È IL DATORE DI LAVORO A DOVERSI SOBBARCARE TRIBUTO SENZA EFFETTUARNE IL PRELIEVO DALLO STIPENDIO DEL DIPENDENTE?

Con le stesse modalità di calcolo viste in precedenza, per le ore eccedenti rispetto a quelle previste dall'orario ridotto

QUESITO/3: AD UN DIPENDENTE IMPIEGATO AD ORARIO RIDOTTO COME DEVE ESSERE RETRIBUITO IL LAVORO STRAORDINARIO?

Possono esserci delle differenze, ma non sostanziali, dovute ai diversi adempimenti tra Ente Pubblico ed Ente Privato (es.: libro unico del lavoro)

QUESITO/4: PUÒ ESSERCI UNA DIFFERENZA FRA CEDOLINO PAGA PUBBLICO E PRIVATO E SE ESISTE È SOSTANZIALE?

Ogni associato versa i suoi contributi in base a due principi: **contribuzione definita** e **capitalizzazione individuale**. A partire dal primo versamento, le **somme versate confluiscono nel conto individuale** dell'iscritto e sono **investite in strumenti finanziari** ricorrendo a gestori professionali scelti dal CdA. Il conto individuale dell'associato è quindi costituito non solo dai versamenti effettuati, ma anche dai rendimenti derivanti dai risultati della gestione finanziaria.

Per i dipendenti pubblici le quote di Tfr non sono versate direttamente al Fondo, ma **accantonate figurativamente presso l'Inps** gestione dipendenti pubblici, che provvede a contabilizzarle e a rivalutarle secondo un tasso di rendimento pari alla media dei rendimenti netti di un "paniere" di fondi di previdenza complementare attivi sul mercato.

Alla cessazione del rapporto di lavoro le somme accantonate figurativamente e rivalutate sono trasferite a Perseo Sirio e si sommano ai contributi versati dal lavoratore e dal datore e dai rendimenti frutto della gestione finanziaria.

<https://www.fondoperseosirio.it/>

QUESITO/5: COME OPERA IL FONDO PERSEO SIRIO?